



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

Coordinamento Nazionale MEF



SEGRETERIA NAZIONALE

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - tel. 06.4828232
web: <http://www.unsamef.it/> e-mail: info@unsamef.it

Roma, 23 giugno 2020

Con nota n. 66228 in data odierna, l'Ufficio relazioni Sindacali ha reso noto lo schema di Regolamento con il quale viene previsto, per l'anno 2020, un contributo in relazione alle spese sostenute dal personale in servizio presso il Mef, per centri estivi, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative.

La Segreteria Nazionale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
DEL PERSONALE E DEI SERVIZI
Direzione del Personale
Ufficio I**

LA CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modificazioni;

VISTO il Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, concernente il regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, che ha individuato, nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Centro di responsabilità affari generali e personale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, che ha dettato disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la legge 4 agosto 2016, n.163, recante modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020 - 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 luglio 2014 recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 1, comma 2, del d.P.C.M. n. 67/2013”;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 8 giugno 2017 recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del

Ministero dell'Economia e delle Finanze e modifica dei decreti 20 ottobre 2014, 19 giugno 2015, 3 settembre 2015 e 24 marzo 2016”;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2019, riguardante la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 9 gennaio 2020, protocollo n. 252, con cui i Titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa sono autorizzati, nell'ambito degli stanziamenti previsti per l'anno finanziario 2020 per ciascuno dei Centri stessi, ad adottare i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione che non comporti scelte programmatiche né determinazione di priorità operative, utilizzando le risorse finanziarie di competenza stanziata nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'esercizio finanziario 2020;

VISTI gli articoli 23 e 25 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificati dall'articolo 72 comma 1 lettera c) del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, nei quali si specifica che il bonus per l'acquisto di servizi di baby sitting, da utilizzare anche per la comprovata iscrizione ai centri estivi, è erogato ai lavoratori dipendenti del settore privato e del settore sanitario pubblico, nonché al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico;

CONSIDERATO che, per le diverse iniziative a carattere inclusivo e di conciliazione vita lavoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono assegnate annualmente specifiche risorse finanziarie sul capitolo 1234 p.g. 2 gestito dalla Direzione del Personale;

CONSIDERATO che alla data del 31 maggio 2020 è scaduto il contratto per l'affidamento del servizio ricreativo e di custodia del “Mini*Midi*Mef: Spazio Ragazzi” stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la società “Baby & Job s.r.l.” in data 18 ottobre 2018 (REP. N. 92, CIG: 73734256CB) e che durante l'emergenza epidemiologica Covid-19, per ragioni connesse ad esigenze di sicurezza, il servizio in parola non è stato attivato;

RITENUTO di voler istituire, anche in considerazione delle esigenze correlate al periodo emergenziale da Covid -19, per l'anno 2020, un contributo rivolto ai dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, volto a supportare il personale in relazione alle spese sostenute per i centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative *nell'ambito delle iniziative volte a conciliare le esigenze lavorative con quelle proprie della sfera familiare*, a valere sulle risorse del citato capitolo 1234, p.g. 2;

INFORMATE le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative:

ACQUISITO il parere del Comitato Unico di Garanzia

ADOTTA

il seguente regolamento

Articolo 1

(Finalità)

Il presente regolamento disciplina la concessione di un contributo volto a supportare il personale in servizio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle spese sostenute per centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative per favorire la conciliazione vita-lavoro nel periodo di sospensione delle attività scolastiche/educative.

Articolo 2
(Beneficiari)

Possono beneficiare del contributo previsto dal presente Regolamento sia il personale appartenente ai ruoli del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in servizio al momento del sostenimento della spesa e della presentazione della domanda, con esclusione del personale in posizione di comando o altra posizione di stato presso altre Amministrazioni, sia i dipendenti dei ruoli di altre Amministrazioni, in posizione di comando presso questo Dicastero.

Articolo 3
(Risorse)

Il contributo previsto a favore del personale di cui all'articolo 2 è concesso sulla base della programmazione in relazione alle risorse finanziarie disponibili assegnate al capitolo n. 1234 p.g. 2 destinate alle *"Spese per i servizi sociali e benessere del personale"*.

Articolo 4
(Oggetto)

Il contributo è erogato a favore del personale di cui all'articolo 2 che abbia sostenuto, per ciascun figlio fiscalmente a carico di età compresa tra i 5 e i 14 anni compiuti alla data del 30 settembre 2020, spese per i centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative nel periodo giugno - settembre 2020.

Articolo 5
(Contributo)

Il contributo è riconosciuto per la spesa sostenuta fino ad un massimo di euro centocinquanta per singolo figlio fiscalmente a carico in una percentuale calcolata in relazione al rapporto tra l'ammontare delle risorse destinate all'iniziativa e la spesa complessivamente sostenuta dai dipendenti.

Articolo 6
(Procedura e istanze)

Il personale interessato deve presentare istanza, redatta esclusivamente attraverso la modulistica prevista con la circolare di cui al successivo articolo 9. A corredo della richiesta, il dipendente deve allegare idonea documentazione atta a comprovare il sostenimento della spesa, intestata al medesimo (o al figlio fiscalmente a carico fruitore), sostenuta per i centri estivi che offrano un programma di attività ludico-ricreative; in ogni caso nella documentazione allegata deve essere specificato il nominativo del figlio fiscalmente a carico fruitore.

La Direzione del personale si riserva la possibilità di richiedere la trasmissione dell'istanza e della documentazione necessaria anche esclusivamente in formato elettronico.

Nell'istanza deve essere dichiarato di non aver ricevuto contributi né formulato richieste di contribuzione per la medesima spesa ad altre Amministrazioni, Enti, Società o Associazioni e che il

proprio nucleo familiare non abbia fruito del contributo di cui all'articolo 72 comma 1 lettera c) del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34.

Le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Qualora dai controlli effettuati dovesse emergere la non veridicità del loro contenuto, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, sarà tenuto a restituire quanto ricevuto ed incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla normativa vigente.

In ogni caso, la Direzione del personale effettuerà, ai sensi della normativa vigente, verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, anche successivamente alla liquidazione del contributo.

Articolo 7 (Limitazioni ed esclusioni)

Qualora più soggetti di cui all'articolo 2 facciano parte di uno stesso nucleo familiare, il contributo di cui all'articolo 5 può essere chiesto esclusivamente da uno solo di essi per le spese sostenute per il medesimo figlio fiscalmente a carico.

La Direzione del personale riserva di procedere, in qualunque momento, a verifiche, anche a campione.

Articolo 8 (Circolare attuativa)

La Direzione del personale sulla base della programmazione annuale provvede, con apposita circolare, a definire l'ammontare delle risorse destinate alla presente iniziativa, ad indicare i tempi e le modalità per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione, nonché ad adeguare le modalità operative ed i criteri di assegnazione del beneficio in parola alle eventuali norme che, successivamente all'entrata in vigore del presente regolamento, intervengano a disciplinarne la materia.

Articolo 9 (Pubblicazione)

Il presente regolamento sarà trasmesso all' Organo di controllo e sarà pubblicato sul sito Intranet del Ministero.

LA CAPO DIPARTIMENTO
Valeria Vaccaro